

Mercoledì 27 maggio 2026

L'ACCORDO Istituti di credito cooperativo uniti per realizzare progetti a favore dei Comuni veneti

Intesa Bcc-Anci per le aree interne

Filiali, Atm e accesso al credito diventano le chiavi per sostenere famiglie e imprese locali

PADOVA - Nel corso dell'Assemblea dei Soci di Federazione del Nord Est, l'organismo che aggrega gli Istituti di Credito Cooperativo veneti facenti capo al Gruppo Cassa Centrale (Banca Adria Colli Euganei, Banca Prealpi SanBiagio, Bvr Banca Veneto Centrale e CortinaBanca), svoltasi ieri a Padova, è stata firmata l'intesa regionale tra Anci Veneto, Federazione veneta delle banche di credito cooperativo (organismo associativo che aggrega nove istituti di credito cooperativo facenti capo al gruppo Iccrea) e Federazione del Nord Est, in attuazione del Protocollo d'intesa nazionale, siglato nel 2025 tra Anci e Federcasse. L'accordo è stato firmato dai presidenti Mario Conte (Anci Veneto), Lorenzo Liviero (Federazione del Nord Est) e Flavio Piva (Federazione veneta delle banche di credito cooperative). L'intesa - di cui il Veneto è la prima Regione sottoscrittrice - vuole tradurre, in azioni concrete sul territorio, gli obiettivi del protocollo impegnando le parti a sostenere la presenza delle proprie filiali e Atm come presidi di coesione sociale, promuovere l'educazione finanziaria e la digitalizzazione e favorire l'accesso al credito per famiglie e piccole imprese. A farlo sarà un fronte composto da tutte le componenti del Credito Cooperativo veneto a fianco di Anci Veneto, con progettualità costruite sulle specificità dei singoli territori. Le Bcc con sede nella regione contano 630 sportelli distribuiti in 380 comuni, e in 125 di questi comuni rappresentano l'unica presenza bancaria.



Un impegno che guarda al territorio Grande soddisfazione dopo la firma

“La capillarità del credito cooperativo sul territorio veneto racconta, meglio di qualsiasi dichiarazione, quanto le Bcc siano parte integrante del tessuto delle nostre comunità”, ha dichiarato Mario Conte, presidente di Anci Veneto. “Il credito cooperativo esiste perché i territori esistono”, conferma Lorenzo Liviero, Presidente della Federazione del Nord Est. “L'accordo con Anci Veneto rappresenta la cartina di tornasole di una realtà

già consolidata” conclude Flavio Piva, presidente di Federazione veneta delle banche di credito cooperativo. La giornata ha accolto anche la Lectio Magistralis di Vittorio Emanuele Parsi (“Contro gli imperi: il futuro delle nostre democrazie nel nuovo ordine mondiale”) e l'esperienza dei ragazzi di EduCashon, il progetto di educazione finanziaria per le scuole superiori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA